go-Pisetta, con tutte le conseguenze che sappiamo, si mette in movimento dopo la tragedia di Segrate.

Per parlare chiarissimo: i due tandem Freda-Ventura e Saugo-Pisetta, alla luce complessiva dei fatti emersi in questi ultimi mesi, appaiono un «poker nero», in cui ognuno ha la sua funzione e il suo compito.

Freda e Ventura hanno agito «in prima battuta», gli altri due sono venuti di rincalzo quando la situazione volgeva al peggio. Chi c'è ancora dietro questo quartetto? Quali sono gli altri «agenti» che hanno avuto compiti particolari?

Anche perchè il quartetto con Rauti raggiunge, considerando il deputato missino romano una sorta di vertice, una specie di quadratura perfetta. Molto geometrica ma anche molto significativa.

Queste cinque persone, riflettendo su tutti i fatti eversivi di questi anni, rappresentano un «complesso» che copre zone politiche assai vaste: Freda è l'organizzatore eversivo; Ventura è una specie di manager delle sue iniziative e ha il compito di trovare anche le necessarie coperture culturali; Saugo è quello che guida e coordina l'infiltrazione, cioè la manovra di copertura e di falsificazione politica delle piste; Pisetta il suo esecutore, che ha anche una sua particolare mansione: quella di fare le «denunce» sparendo subito dopo dalla circolazione, Rauti, infine, potrebbe essere il «vertice politico» che controlla le operazioni, mantiene i contatti e i legami a più alto livello.

GIORGIO SANTERINI